

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

e Codice di accreditamento: NZ01322

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo del progetto:
Nuove Generazioni

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

E 06 Educazione ai diritti del cittadino

4) Descrizione specifica del progetto:

- a) del contesto territoriale di riferimento;**
- b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;**
- c) del bisogno-utilità sociale;**
- d) dei destinatari (target)**

Il Comune di Casalecchio di Reno da molti anni realizza politiche per promuovere la civile convivenza in modo trasversale ai vari settori dell'Amministrazione e alle altre Istituzioni pubbliche e private territoriali. L'intenzione è quella di facilitare occasioni di dialogo e di interazione improntate al rispetto delle pluralità tra cittadini, giovani e adulti, in un'ottica di educazione permanente. In particolare sono considerati come valori comuni la differenza e la multiculturalità che arricchiscono la vita sociale e culturale della città.

In coerenza con questa prospettiva i servizi "LInFA" (Luogo per l'Infanzia, Famiglie, l'Adolescenza) e il Coordinamento Pedagogico dell'Assessorato Saperi e Nuove Generazioni lavorano in sinergia sulle aree di attività che riguardano la Scuole e la Famiglia, dal punto di vista del sostegno alla genitorialità e dell'imprinting educativo. Questo allo scopo di favorire la costruzione di un linguaggio comune tra i vari soggetti con ruoli educativi diretti o indiretti e per rafforzare l'idea di una comunità educante.

Il Coordinamento Pedagogico gestisce tre Nidi d'infanzia (più quattro in convenzione) e supervisiona un Centro bambini-genitori. LInFA lavora in particolare sulle aree tematiche dell'intercultura, sostegno alla genitorialità, memoria, diritti e cittadinanza, ambiente, salute e benessere, coinvolgendo sui temi educativi di maggior interesse individuati i genitori, le famiglie, bambine/i e operatori scolastici e scuole dell'obbligo.

Un'attenzione particolare è dedicata alla multiculturalità a scuola: dal 2000 si attua un protocollo d'intesa con le Scuole per l'inserimento di circa 50 bambine e bambini stranieri per anno scolastico; inoltre si attivano percorsi formativi, informativi o linguistici per circa 60 donne/madri e 45 famiglie straniere.

Inoltre grande importanza viene attribuita all'intreccio con le altre attività del territorio per favorire il rafforzamento di un sistema formativo integrato e la valorizzazione di tutte le risorse disponibili. In questo senso sono attivi vari tavoli comunali di Coordinamento dove le diverse realtà pubbliche e private del territorio si incontrano per condividere e pianificare le nuove azioni formative, le metodologie e le strategie collegate alle politiche scolastiche dell'Ente.

Nel panorama collaborativo locale spiccano, insieme agli Assessorati comunali e diverse Associazioni, le seguenti agenzie territoriali: l'Istituzione Culturale (che comprende Teatro, Biblioteca comunale, Centro Giovanile Spazio ECO) e la Casa per la Pace.

I destinatari sono diversi a seconda dell'intervento e si collocano nell'ambito dei Servizi educativi 0-6 e delle scuole dell'obbligo: bambine/i, famiglie, insegnanti, educatori, operatori scolastici e volontariato attivo nei 7 Nidi d'Infanzia (3 comunali e 4 in convenzione) e degli Istituti Comprensivi (n. 7 Scuole dell'Infanzia pubbliche più 1 privata), n.6 Scuole Primarie, n.3 Scuole Secondarie di 1° grado.

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

A)delle attività previste;

Gli obiettivi delle attività previste sono:

- Favorire la realizzazione dei percorsi e delle progettualità del Coordinamento Pedagogico rivolte alla fascia d'età 0-6 rispetto ai temi della responsabilità che deriva dall'essere una comunità educante e in particolare alle azioni di educazione permanente, alla valorizzazione delle differenze, promozione dell'agio, delle pari opportunità, dell'accoglienza e dell'informazione di bambine/i e famiglie, italiane e non.
Indicatori:
 - numero di progetti nei quali sono coinvolti i volontari: si prevede di coinvolgere i volontari in circa 10 progetti
 - numero di classi/sezioni coinvolte: saranno coinvolti circa 50 bambini divisi in sezioni/classi
 - numero incontri di collettivi: 4/5
 - numero di incontri famiglie/bambini: 5
 - numero attività ed eventi (open day, feste): 4
- Collaborare nelle progettualità e attività del servizio LInFA nel costruire tra tutti i membri della comunità i legami operativi utili alla disseminazione di valori educativi e la connessione tra scuole e altre identità territoriali e tra queste e l'Amministrazione comunale.
Indicatori:
 - Numero di incontri effettuati con servizi, associazioni e famiglie del territorio (si prevede un totale di circa 5 incontri)
 - Numero di Associazioni del territorio impegnate in ambito socio educativo e/o interculturale coinvolte: 3
- Favorire la trasformazione delle agenzie formative rivolte alle famiglie (in particolare la scuola), da ambienti multiculturali, in cui coesistono culture differenti ad ambienti interculturali aperti all'incontro e alla collaborazione.
Indicatori:
 - numero dei destinatari dei percorsi di educazione civica e/o interculturale: saranno coinvolti 10 classi/sezioni/gruppi dei servizi educativi 0-6 e degli Istituti comprensivi (circa 250 bambine/i). Insieme a questi saranno coinvolti circa 35 educatrici, insegnanti e referenti scolastici o dell'associazionismo.

B)per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

a)Conoscere il sistema dei servizi educativi e socio-culturali del territorio e le relative buone prassi;

Indicatore: aumento delle informazioni sul contesto.

b)Acquisire competenze di relazione nei diversi contesti professionali e sociali;

Indicatore: acquisizione di alcune prassi della metodologia del lavoro di gruppo.

c)Collaborare alla preparazione di attività con bambini e adulti per attivare progetti scuola - territorio che promuovano conoscenza e sentimenti di appartenenza e di solidarietà sociale.

Indicatore: aumento delle abilità relazionali e educative. Coinvolgimento e aumento nell'autonomia operativa.

d)Sperimentare le metodologie per l'organizzazione, il monitoraggio, la documentazione e l'autovalutazione nelle attività.

Indicatore: acquisizione di maggiori capacità organizzative/tecniche.

6)Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

Negli ambiti di lavoro del Coordinamento pedagogico e del servizio LINFA sopra richiamati la collaborazione con i volontari/e si potrà sviluppare con diverse azioni parallele e integrate come evidenziato nel diagramma di Gantt che illustra la tempistica delle seguenti fasi:

. Fase 1: accoglienza dei volontari e loro presentazione alle figure dirigenziali dell'ente e ai diversi colleghi coinvolti nel progetto nei diversi uffici comunali; conoscenza del servizio; condivisione di un piano di lavoro che preveda l'affiancamento agli operatori;

. Fasi 2, 3: programmazione e realizzazione delle attività del Coordinamento Pedagogico e di Linfa. Sperimentazione in ambiti condivisi con le Associazioni e le Scuole sui servizi e progetti attivi; azioni e collegamento con i servizi che si occupano delle politiche sociali ed educative; azioni per la

progettazione e la realizzazione delle attività formative/informative; predisposizione del livello organizzativo per la realizzazione delle attività sulle diverse aree con le scuole e le famiglie. Monitoraggio quotidiano del volontario per eventuali rinforzi;

. Fase 4: incontri di monitoraggio delle esperienze; incontri con bambine/i, educatrici, insegnanti, famiglie e operatori di altri servizi; eventuale organizzazione dei materiali e degli strumenti utili alla preparazione dei percorsi;

. Fase 5: riflessione sui percorsi realizzati; momenti di valutazione in piccolo e grande gruppo e produzione di eventuali documentazioni.

SEGMENTI COLORATI PIENI = SVOLGIMENTO TEMPORALE DELL'ATTIVITA'



Nota esplicativa: questo diagramma illustra un'ipotesi su anno solare da calibrare al periodo di attivazione reale del Servizio civile.

TUTOR E ALTRE RISORSE UMANE DISPONIBILI NELLE VARIE FASI:

Per la realizzazione di servizi e progetti relativi a bambine/i di età fascia 0 - 6 anni i volontari saranno seguiti da una pedagoga del Coordinamento pedagogico sovra comunale che ha la funzione di tutor per tutta la durata del servizio civile e per tutte le attività previste dal presente progetto.

Il servizio Linfa comprende 2 pedagogiste e 1 educatrice professionale esperta in intercultura con funzione di OLP. Queste professionalità saranno tutte coinvolte nelle fasi di accoglienza, affiancamento e formazione specifica dei volontari per le rispettive aree di competenza. A queste si aggiungono i referenti dei Servizi e le figure esterne, che sono descritte successivamente.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Figure professionali	Ruolo nel progetto	Numero
Educatrice professionale esperta in intercultura	Progettista, selettore, OLP:	1
Pedagoga	Progettista, selettore, tutor	1
Altri operatori coinvolti (di Enti, Associazioni, Cooperative)	Affiancamento volontari nelle attività	5
Operatore amministrativo	Gestione delle pratiche amministrative legate alle attività dei volontari	1
Insegnanti/educatrici delle scuole e dei servizi educativi del territorio	Referenti progettuali per la propria scuola/Nido	30
Totale persone coinvolte		38

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti mansioni:

1. Collaborazione nelle attività rivolte ai servizi educativi del territorio per bambine/i di età 0-6 anni (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, spazi bambini-genitori, centri gioco ecc.), tra le quali:
 - Supporto organizzativo nelle attività educative e di socializzazione con bambini e genitori, con compiti di partecipazione alle attività, cura nelle relazioni, organizzazione spazi e materiali, riordino locali;
 - Partecipazione a progetti educativi, progetti di formazione, iniziative di conciliazione con le famiglie (laboratori, conversazioni a tema, ecc.), momenti di routine e di accoglienza;
 - Coinvolgimento nella vita dei servizi attraverso la realizzazione di attività, la predisposizione di materiali e spazi interni ed esterni;
 - Partecipazione a incontri di collettivo e con i referenti dei Nidi;
2. Collaborazione in attività organizzative e divulgative, preparazione materiali didattici, informativi e di documentazione per il servizio Linfa e per il Coordinamento Pedagogico e su progetti coinvolgenti le scuole dell'obbligo del territorio;
3. Partecipazione a momenti di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica di percorsi formativi e informativi rivolti alla città e di progetti partecipati sui temi diritti e responsabilità. Inoltre si prevede la partecipazione a progetti Scuola e territorio su pari opportunità, promozione dell'agio, benessere, intercultura, azioni di integrazione scolastica e di apprendimento dell'italiano L2, eventi, campagne informative, ecc.
4. Eventuale mediazione linguistica a scuola e nel territorio rivolta a minori e famiglie straniere, attraverso la partecipazione a incontri tra bambini/famiglie e referenti scolastici o socio-sanitari del territorio (in caso di volontari con conoscenza di lingue straniere).
5. Sperimentazione delle metodologie del lavoro in team
6. Formazione generale e specifica, partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione in occasione

della gestione delle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. in applicazione del protocollo d'intesa con il medesimo ente, con riconoscimento come servizio civile delle ore dedicate.

7. Monitoraggio in itinere e verifica finale delle attività

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale.

Il progetto non si rivolge a specifici target.

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 2

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 2

-numero posti con solo vitto: 0

8) Numero ore di servizio: monte ore mensile di 100 ore per complessive 700 ore, suddivise su 7 mesi - l'orario minimo settimanale è pari a ore 12.

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) : 5

10) Nr. mesi durata impegno dei giovani (7 mesi).

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

Si richiede la disponibilità a partecipare, anche in orari flessibili o occasionalmente festivi, alle attività previste dal progetto e a momenti formativi e di sensibilizzazione.

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Linfa	Casalecchio di Reno	Via del fanciullo, 6	113410	2	Ruggiero Amelia	17/5/1964	RGGMLA64E57B180B	Alessandra Giudici	7/5/1977	GDCLSN77E47B300S
2											
3											
4											
5											
6											
				totale	2				eventuale R.L.E.A. (SCN+SCR)		
N.	denominazione progetto SCN			(1)	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteche tra cultura e accoglienza - COPROGETTO			24832	3	Longhi Nicola	17/07/1974	LNGNCL74L17A944I			
2	Ci vuole un villaggio per crescere un bambino			113410	2	Patrizia Guerra	26/2/1954	GRRPRZ54B66A944E			
3											
4											
5											
				totale	5						

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di n.22 ore.

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR:

Verranno utilizzati i criteri previsti dalla soluzione 2 dell'allegato A12 alla delibera Regionale e precisamente:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:
fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile;
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente;
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile;
- . Aspettative del/la candidato/a;
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE		
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____		
Progetto _____		
Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividerne le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	

6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); max 10 punti	
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari max 10 punti	
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____ max 10 punti	
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio max 10 punti	
[B]totale colloquio (max 90/100)		
[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

L'Ente è consapevole che non sarà possibile dichiarare dei giovani "non idonei" al servizio civile regionale.

Uno dei componenti della commissione selezionatrice sarà un esperto in immigrazione e multi cultura

3. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'ente ha a propria disposizione un esperto del monitoraggio che individuerà idonei strumenti di analisi, in stretta connessione con l'OLP di progetto. Nello stesso tempo lo stesso si raccorderà con il COPRESC e con gli enti ad esso aderenti, svolgendo un ruolo attivo all'interno del percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, quale luogo di scambio e confronto tra enti per individuare i prodotti sociali del servizio civile e per ri-orientare la progettazione futura.

PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO

Gli obiettivi del monitoraggio:

- Rilevazione dell'andamento delle attività previste e realizzate (in relazione al punto 8 della presente scheda) e raggiungimento degli obiettivi progettuali (in relazione ai punti 6 e 7).

Gli obiettivi progettuali saranno verificati in relazione a:

- I volontari
- I destinatari diretti
- I beneficiari indiretti
- Valutazione dell'esperienza del giovane volontario. Ovvero: gli effetti del servizio civile rispetto alla crescita complessiva del volontario.

Le fasi del monitoraggio:

1. Monitoraggio della fase di avvio (a circa 1 mese dall'avvio)

Finalizzato soprattutto a comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, se le mansioni assegnate al volontario rispettano quanto inserito nel progetto;

2. Monitoraggio in itinere (a circa 3-5 mesi dall'avvio)

Finalizzato a monitorare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti (compresa la formazione generale) ed apportare eventuali miglioramenti allo stesso;

3. Verifica finale

Verifica più complessa finalizzata a rispondere in modo compiuto a tutti gli obiettivi del monitoraggio (andamento delle attività, raggiungimento degli obiettivi per i volontari, i destinatari diretti ed i beneficiari, e valutazione della crescita complessiva del giovane).

Gli strumenti

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti sia quantitativi che qualitativi quali: incontr singoli o di gruppo, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con altri soggetti significativi del territorio.

Gli indicatori

Rispetto ai volontari:

- N. incontri individuali con l'Olp
- N. incontri di gruppo con l'Olp
- N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari
- Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute
- Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto
- Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali
- Valutazione complessiva dell'andamento del progetto
- Grado di soddisfazione sulla formazione generale
- Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

Rispetto ai destinatari:

Valutazione delle collaborazioni e dei rapporti attivati dai volontari con :

- le Associazioni del territorio che collaborano con il servizio di riferimento
- i servizi comunali che partecipano alla realizzazione del progetto
- gli istituti scolastici che ospitano segmenti del progetto

Aspetti qualitativi

Qualità del lavoro di gruppo

Qualità dell'organizzazione del lavoro

Qualità del lavoro di rete

Gli attori

Saranno coinvolti nel monitoraggio:

- i volontari;
- l'OLP;
- le altre operatrici del servizio Linfa e/o del Coordinamento Pedagogico coinvolte direttamente nella realizzazione dei progetti;
- Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali coinvolti);
- i destinatari e beneficiari del progetto;
- la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).

I report

Verranno redatti 3 report: uno iniziale, uno intermedio ed uno finale. Questi potranno contenere anche materiale audiovisivo. Copie dei report verranno inviate al Copresc e alla Regione, affinché gli esiti dei report possano concorrere all'elaborazione della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno.

17) Eventuali tirocini riconosciuti :

La Commissione Tirocini della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione potrà valutare il percorso ed attribuire i crediti in base alla convenzione già in essere.

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

- Maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti organizzativi
- Capacità di mettersi in relazione con interlocutori diversi
- Capacità di lavorare in team
- Riconoscimento/rafforzamento delle proprie competenze personali
- Gestione del pacchetto Office

- Creazioni di materiali/documentazioni con supporti cartacei e audio-video

Al termine del servizio LInFA rilascerà obbligatoriamente un attestato relativo ai percorsi formativi e alle attività effettuate, per quanto riguarda l'acquisizione delle metodologie organizzative, il lavoro in team, le competenze raggiunte nelle funzioni svolte.

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partners e/o copromotori del progetto sono:

l'Università di Bologna, le Scuole del territorio, Associazione Percorsi di Pace, Associazione QB Quanto Basta, Asc Insieme, Melamangio, Polisportiva G. Masi, Cooperativa AIPI, Associazione Nuovamente, Cadiai:

- **Scuole** del territorio (Istituti Comprensivi Croce, Centro, Ceretolo): i numerosi insegnanti che collaborano e realizzano le attività insieme al servizio ospitano i volontari in attività di affiancamento nei lavori individuali, in piccolo gruppo e con le classi, per alcune delle attività previste dal progetto per la fascia 3-18 anni, partecipano ai momenti di programmazione, organizzazione e monitoraggio.

- **Percorsi di Pace:** l'Associazione, che gestisce la Casa della Pace del Comune di Casalecchio di Reno, si costituisce ufficialmente il 22 dicembre 1995 come evoluzione e ripensamento del "Comitato di solidarietà con Sarajevo", attivo durante il periodo bellico nella ex-Jugoslavia. La nuova Associazione sintetizza il passaggio da una concreta e immediata risposta all'emergenza verso una fase più culturale che coinvolge la Comunità sui temi della pace e della pacifica convivenza tra le diverse culture. Dal settembre 1997 l'Associazione è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato ed ha assunto la veste giuridica di ONLUS. Da anni il servizio Linfa costruisce con l'Associazione attività per la diffusione di una cultura di pace, momenti formativi sui temi legati all'educazione non violenta e alla genitorialità. In particolare per il prossimo anno scolastico sono previste azioni e iniziative sul tema della interculturalità.

Associazioni del territorio coinvolte nella co-progettazione per attività in ambito extra-scolastico di sostegno ai compiti e di integrazione educativa e sociale (QB Quanto Basta,):

- **QB Quanto Basta** è un'Associazione che crede alla forza dei piccoli progetti di buona qualità. Costituita a Bologna nel 2008, l'associazione senza scopo di lucro QB Quanto Basta Menu Pedagogici è iscritta nell'Elenco delle Libere Forme associative del Comune di Bologna. È formata da professionisti che operano da tempo in ambito formativo e pedagogico e giovani alle prime

esperienze lavorative: questa condizione consente di saldare competenze acquisite in anni di pratica professionale con le intuizioni e le competenze delle nuove generazioni.

I suoi scopi istituzionali sono di carattere culturale, formativo, artistico e scientifico, realizzati attraverso attività che si rivolgono in particolare a chi lavora in ambito educativo e scolastico, ma che cercano nello stesso tempo di divulgare l'ottica pedagogica anche ai non addetti ai lavori. Anche i piccoli progetti di buona educazione possono avere ricadute interessanti nella vita della città o del territorio in cui si sviluppano: per questo nelle iniziative si privilegia l'ascolto e il dialogo con interlocutori diversi.

• **Associazione Nuovamente:** L'Associazione Nuovamente, riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna come Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche, è attiva da 15 anni nei territori di Bologna, Modena e Ferrara in progetti sociali, culturali e scolastici realizzati con operatori universitari ed educatori professionali in base a specifica convenzione con vari atenei. Tra i progetti sostenuti dal Comune di Casalecchio di Reno attivati: doposcuola per studenti in difficoltà delle scuole medie inferiori di Casalecchio di Reno, che si tengono tutti i giorni nelle sedi scolastiche di riferimento; laboratori espressivi creativi sui temi del disagio giovanile, legalità e cittadinanza attiva con gli studenti delle scuole medie inferiori del distretto di Casalecchio di Reno, con il patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno ed il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

• **Asc Insieme:**

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa). E' un'Azienda dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, patrimoniale, finanziaria, contabile e gestionale, è sottoposta alle norme vigenti e non ha fini di lucro.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

La sua attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

Partners profit:

- **Melamangio:** è una società mista che vede la partecipazione di due soci pubblici, i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, e il socio privato Concerta SpA, azienda di ristorazione. Melamangio prepara quotidianamente la ristorazione per 3.500 bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa, oltre ai centri diurni. Melamangio collabora alla realizzazione delle iniziative rivolte alla scuola e al territorio sul tema dell'educazione alimentare.

- **Polisportiva Giovanni Masi:** Associazione che ha l'obiettivo di integrarsi e affiancarsi alle istituzioni attraverso una serie di iniziative educative e sociali, anche estive, per creare una rete di solidarietà che integra gli interventi. L'intervento si concentra su cinque aree: Infanzia - Adolescenza, Anziani, Intercultura, Disabilità, Sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

- **Aipi:** Cooperativa sociale, realizza progetti di inserimento socio-educativo di minori e famiglie straniere nell'ottica della costruzione di reti socio-educative territoriali (scuole, ASL, servizi sociali, volontariato). Aipi svolgerà attività di affiancamento con i volontari nelle attività previste dal progetto.

- **Cadiai:** Cooperativa Sociale di "tipo A", iscritta al registro delle ONLUS, che realizza servizi di tipo socio-sanitario ed educativo alle persone al fine di promuovere l'integrazione nel territorio. Gestisce il centro bambini-genitori "La Meridiana" di Casalecchio.

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2016, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C.
e congiunta con altri Enti validata dalla regione

20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune):

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
- Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
- AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 - 40138 Bologna
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Asp Laura Rodriguez via Emilia, 36 - San Lazzaro di Savena (Bo)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Aula della Memoria - Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Ausl di Imola - Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 - Imola
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Della Cultura - Sala Incontri - Piazza Marconi, 5 - 40010 Sala Bolognese
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi via Montecatone 37 40026 Imola
- Ospedale di Montecatone- via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO) Italia
- Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
- Co.Pr.E.S.C. c/o Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, 40122 Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
- Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
- Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 - 40138 Bologna (BO)
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna

- Coop Nazareno **R.T.R. Casa Maria Domenica Mantovani** - Via Santa Barbara 9/2 - 40137 Bologna
- Endas Bologna via Galliera 11 - 40121 Bologna
- Endas Emilia Romagna Via Boldrini 8 - 40121 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- G.a.v.c.i. (Gruppo Autonomo di Servizio Civile in Italia)c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, Bologna
- IDEA via Alfonso Lombardi 39 - 40128 Bologna
- IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
- Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
- Museo Cidra sulla resistenza, Via F.lli Bandiera 23 40026 Imola (Bologna)
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Sala Corsi - Comune di Zola Predona -Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa (BO)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
- Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
- Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
- Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno

SEDI DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica si potrà svolgerà all'interno delle sedi accreditate dell'Ente ed in particolare presso:

- Municipio di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)

- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Il corso di 20 ore di formazione linguistica sarà tenuto da esperti del RIESCO (Centro Servizi Consulenza Risorse Educative Scolastiche) del Comune di Bologna, presso la sede di via Ca' Selvatica, Bologna.

I formatori che svolgeranno la formazione specifica sono:

Giovanni Amodio nato a Vittoria (RG) il 04/08/1957

Cinzia Bergamini, nata a Bologna il 20/04/1963

Lorenza Marani, nata a Imola (BO) il 20/05/1968

Valeria Magri nata a Ferrara il 22/04/1954

Amelia Ruggiero nata a Brindisi il 17/05/1964

Alessandra Giudici, nata a Busto Arsizio il 7/05/1977

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I formatori saranno affiancati, se necessario, da un mediatore linguistico che verrà attivato eventualmente anche attraverso il coinvolgimento degli altri volontari

La formazione specifica sarà tenuta dai dipendenti dell'Ente e/o esperti esterni.

I moduli formativi saranno affrontati mediante:

- . Incontri in piccolo e grande gruppo,
- . Lezioni frontali e lavori individuali,
- . Momenti di riflessione a partire dalla visione di video e materiali illustrativi di esperienze.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione delle date del percorso formativo specifico.

23) Contenuti della formazione:

CORSO 0 (da realizzarsi solo nel caso di volontari che necessitino di formazione in lingua italiana):

Modulo di 20 ore di formazione linguistica organizzato dal RIESCO (Centro Servizi Consulenza Risorse Educative Scolastiche) del Comune di Bologna.

Il resto della formazione specifica viene affidata a personale dell'Ente o esperti esterni e viene svolta affrontando i seguenti moduli:

CORSO A:

Modulo di formazione sulla normativa degli Enti Locali (TUEL), con particolare attenzione ai servizi di competenza, agli organi dell'Amministrazione, alla distinzione tra funzione d'indirizzo e tecnico amministrativa.

5 ore.

CORSO B:

Modulo di formazione sui progetti scuola-territorio e sul sistema formativo integrato; stili educativi; offerte territoriali da un punto di vista educativo, culturale e formativo e progetti partecipati sui temi di diritti e responsabilità e della cittadinanza attiva.

8 ore.

CORSO C:

Modulo di formazione su tematiche riguardanti specificamente il territorio: le politiche a sostegno della genitorialità e delle responsabilità familiari, i servizi e le attività rivolte alle famiglie.

10 ore.

CORSO D:

Modulo di formazione su tematiche riguardanti le attività per l'integrazione multiculturale.

10 ore.

CORSO E:

Modulo di formazione sulle tematiche dell'organizzazione territoriale collegata ai nidi d'infanzia e sulle politiche di inserimento e inclusione di bambine/i nei nidi, riferimenti normativi e orientamenti pedagogici.

10 ore.

CORSO F:

Modulo di formazione sulle tecniche di organizzazione del lavoro di informazione, documentazione e gestione dati.

5 ore.

MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE:

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) Durata:

Totale formazione specifica: 52 + 20 di modulo eventuale per la lingua italiana

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Monitoraggio della formazione specifica: L'esperto della formazione specifica effettuerà un primo incontro con i volontari atto a verificare e sostenere il loro bisogno formativo. Si evidenzierà che il percorso collegato al servizio civile non è solo una situazione concreta centrata sul *fare*, ma anche sul *sapere* e, soprattutto, sul *saper essere*.

L'incontro iniziale di programmazione per definire le modalità concrete di attuazione degli incontri formativi.

Il percorso di formazione specifica verrà valutato sia in itinere sia nella fase conclusiva; si cercherà di fare particolare attenzione alla corrispondenza tra modalità di sviluppo dei temi da trattare e conoscenze di base, non sempre omogenee, dei ragazzi. Lo strumento privilegiato per questo sarà il confronto collettivo e individuale con i volontari nelle varie tappe e al termine della formazione specifica.

Monitoraggio della formazione generale: L'ente partecipa al percorso di formazione generale coordinata e congiunta organizzato dal Copresc insieme agli altri enti di servizio civile e collabora alle attività di monitoraggio della formazione previste nel piano provinciale del servizio civile.

27 maggio 2016

Il Responsabile legale dell'Ente in materia
di servizio civile Dottoressa Fabiana
Battistini
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21
D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)